



COLDIRETTI – BERGAMO



IMPRESA VERDE®
BERGAMO

Via Mangili, 21 – 24125 Bergamo – Tel. 035.4524011- Fax 035.4524126 e-mail: bergamo@coldiretti.it

Spett.Le
Parco Regionale del Serio
Piazza Rocca, 1
24058 Romano di Lombardia

Bergamo 22.07.2019

OGGETTO: Piano di gestione della Riserva Naturale di Malpaga – Basella adottato
- OSSERVAZIONI

Con la presente, ed in riferimento all'oggetto, consapevoli del grande lavoro multidisciplinare già svolto dal gruppo tecnico di lavoro interessato, si propongono solo alcune osservazioni al Piano. Le note di osservazione sono descritte in riferimento al titolo del paragrafo specifico contenuto nel Piano.

Obiettivo naturalistico

Negli interventi previsti di miglioramento forestale con taglio specie alloctone e contestuale rimboschimento sotto chioma di specie autoctone, si raccomanda il coinvolgimento delle aziende agricole – florovivaisti del territorio che direttamente ed indirettamente potranno valorizzare e tutelare quest'area che presenta “ un certo grado di isolamento”. A maggior ragione queste popolazioni potranno limitare il contenimento di ulteriori espansioni delle superfici boscate.

Obiettivo socio- economico

Risultano presenti due criticità nelle immediate vicinanze della Riserva, in particolare il polo estrattivo di “Cava delle Capannelle” in comune di Grassobbio ed a sud ovest della Riserva, l'area dedicata all'attività di aeromodellismo.

Risultano entrambe elementi di disturbo, in particolare nell'ambito del corridoio e rotta migratoria del fiume Serio. Sarebbero auspicabili comunicazioni mirate ai gestori delle citate attività, indirizzate a limitare il più possibile gli impatti, ed in particolare sull'avifauna migratrice, già estremamente limitata e comprendente specie alloctone con fortissima valenza ecologica.

Le Norme per la regolamentazione delle attività antropiche sono quelle indicate nella D.C.R. n. X/1643 del 24 ottobre 2017 – nell'area della Riserva Naturale è vietato:

Al punto 14. (vietato accendere fuochi all'aperto). Si segnala la recente introduzione nel T.U. Ambientale, effettuata dal Decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito con Legge 11 agosto 2014, n. 116 (pubblicato su Suppl. Ord. n. 72 alla G.U. n. 192 del 20 agosto 2014), di nuove disposizioni circa la combustione di piccole quantità di materiali vegetali derivanti dall'attività agricola - forestale. , altresì, la Regione Lombardia ha disposto con Delibera di Giunta n. 2525 del 17/10/2014, il divieto di combustione in loco di piccoli cumuli non superiori a tre metri steri per ettaro dei residui vegetali agricoli o forestali, nel periodo compreso tra il 15 ottobre ed il 15 aprile. La combustione dei residui colturali – ramaglie (e la distribuzione in campo



COLDIRETTI – BERGAMO



IMPRESA VERDE®
BERGAMO

Via Mangili, 21 – 24125 Bergamo – Tel. 035.4524011- Fax 035.4524126 e-mail: bergamo@coldiretti.it

delle ceneri), rappresenta una delle migliori strategie di controllo delle principali fitopatie. Le attività di raggruppamento e abbruciamento in piccoli cumuli e in quantità giornaliere non superiori a tre metri stero per ettaro dei materiali vegetali di cui all'articolo 185, comma 1, lettera f), effettuate nel luogo di produzione, costituiscono normali pratiche agricole consentite per il reimpiego dei materiali come sostanze concimanti o ammendanti, e non attività di gestione dei rifiuti.

Si ricorda sempre, concludendo, il fondamentale ruolo delle popolazioni locali e rurali – aziende agricole del territorio che risulta necessario coinvolgere nelle diverse iniziative programmate nella riserva. Preferire sempre, ove possibile, attività agricole che utilizzano metodi di agricoltura integrata o biologica.

Pure ai Sensi della Legge L.U. (11150/1942 e L.R. n.12/2005), possono presentare memorie, “nel caso specifico vuole essere un contributo positivo, delle nostre necessità, e quindi una richiesta della Vostra attenzione ai bisogni del mondo agricolo,” non solo i singoli privati, *ut cives*, bensì anche Associazioni Sindacali oltre ad Enti pubblici ed Istituzioni interessate.

La nostra volontà è pure l'anticipazione in forma di un contributo positivo indispensabile per la vita e la sopravvivenza delle aziende agricole quindi del territorio interessato, nonché lo sviluppo del settore agricolo, **nelle forme imprenditoriali moderne, previste dalla nuova disciplina dell'art. n. 2135 del c.c. e del D:L: n. 228/2001, da tener conto quindi nell'adeguare i propri strumenti o regolamenti, in particolar modo con l'approvazione di atti amministrativi.**

La pianificazione e la regolamentazione di un territorio, è strumentale a introdurre anche la disciplina per quegli ambiti che, per il tramite del Documento di Piano, sono identificati quali a vocazione agricole.

La memoria qui esposte sono il frutto di un attento e approfondito lavoro di partecipazione, analisi, disamina e confronto con i nostri associati, Coltivatori Diretti ed Imprenditori Agricoli (I.A.P.) regolarmente iscritti ai rispettivi Albi Provinciali, ricadenti nell'area interessata.

E' auspicabile che l'Amministrazione impregiudicato quanto sia la propria volontà politica del fare, prima di disciplinare la predetta zone, “ambiti” aree agricole, dia corso, effettivamente, anche per il tramite della Scrivente Organizzazione, **ad una ricognizione del territorio per verificarne i luoghi, che presentano valenze ambientali e paesaggistiche ed elementi di naturalità, anche al fine di comprendere le qualità intrinseche dei terreni ancora utilizzati per l'agricoltura, verificandone così le vocazioni e le potenzialità.**

Il Tecnico Incaricato
(Dr. ag. Catello Vitaglione)